

CASTELLI ROMANI. Quindici persone senza lavoro

## A rischio chiusura il sistema bibliotecario

Nonostante le rassicurazioni dell'assessorato, delle quali Cinquegiorni ha già scritto, continua la protesta dei precari delle biblioteche dei Castelli Romani, che in una lettera/appello si rivolgono agli utenti, vecchi e nuovi, che da più di dieci anni frequentano le biblioteche per studio o nel tempo libero o alla ricerca di informazioni e scrivono: "molti di voi conoscono i nostri nomi e i nostri volti, si rivolgono a noi per avere notizie bibliografiche, per utilizzare i nostri servizi. Ci riferiamo alla consultazione del catalogo, ai riferimenti (in sede e online), al prestito (interno e interbibliotecario) di libri e audiovisivi, al servizio internet (anche in wireless), e alle iniziative culturali (incontri con l'autore, cineforum, conferenze, corsi...) nelle sedi bibliotecarie e in altri spazi del territorio.... Ora ci troviamo nella condizione di chiedervi qual-



cosa, abbiamo bisogno del vostro aiuto e del vostro sostegno: il 28 giugno

2008, allo scadere di un "contratto" che avrebbe dovuto stabilizzare la

nostra posizione di precariato - che si protrae ormai da 7 interminabili anni - 15 persone potrebbero andare a casa, visto che la Regione Lazio continua a rinviare....

Se entro giugno non si avvieranno gli atti necessari che permetterebbero al Consorzio SBCR di assumere questi precari, aggiunge la lettera "le conseguenze saranno disastrose: la chiusura di molte biblioteche, e il probabile "collasso" della loro struttura centrale - il Consorzio per il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, un ente che offre punti di riferimento permanenti di aggregazione culturale sul territorio. Noi 15 ricopriamo infatti ruoli indispensabili alla sopravvivenza della struttura stessa." A tal fine invitano i cittadini a sottoscrivere la petizione che i precari stanno in questi giorni diffondendo nelle biblioteche e nelle piazze dei comuni interessati.

DROGA. Dai Carabinieri

## Arrestato veliterno



Nel corso della nottata del 1° maggio 2008, una pattuglia del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Velletri, mentre effettuava i consueti controlli sulla circolazione stradale volti particolarmente a reprimere il fenomeno della guida in stato di ebbrezza, ha tratto in arresto un cittadino veliterno di anni 31 enne per resistenza a Pubblico Ufficiale e possesso di sostanze stupefacenti.

Quest'ultimo mentre percorreva a bordo del pro-

prio autoveicolo il centro cittadino a tutta velocità, veniva fermato dai militari insospettiti dall'andatura del veicolo e dalla malferma guida dello stesso. Una volta fermato dava subito in escandescenze aggredendo i militari che riportavano lesioni guaribili in pochi giorni.

Nel corso della successiva perquisizione personale venivano ritrovato addosso ad M.F. undici grammi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il che faceva immediatamente scattare l'arresto per il giovane.

## Per la Fise gestione contestatissima. L'appello di Maria Grandinetti Gigante

Maria Grandinetti Gigante consigliere federale della FISE lancia un nuovo grido d'allarme per una federazione che non è più in grado di operare. "Sono passati oltre due mesi dalla convocazione dell'ultimo consiglio federale ed è ormai chiaro che non esiste più una politica ed una programmazione articolata.

Desta preoccupazione la gestione autoreferenziale degli ultimi Consigli Federali privi di indirizzo sulle scelte importanti della nostra federazione. Ma i temi scottanti sono parecchi. E' da circa un

anno che chiediamo al Presidente ed ai Revisori dei Conti la storia di questo intervento economico del Comune di Roma per Piazza di Siena, ma fino ad oggi ci era stato detto che il Comune aveva erogato un contributo per la manifestazione. Ed invece, carte alla mano si vede che il Comune di Roma pur di dare la possibilità di svolgere la prestigiosa manifestazione eroga, con determinazione dirigenziale del 19/05/2007 n. 533, un contributo di € 250.000 al solo fine dell'acquisto del campo in sabbia. E non finisce qui. C'è da chiederci

come mai nel mese di Gennaio 2008, quindi molto tempo dopo l'acquisto del campo, il Presidente della Fise ha chiesto al Credito Sportivo, tramite intervento al CONI, la cifra di € 500.000 per l'acquisto in toto del medesimo campo. Insomma, ma quanto è costato alla fine il campo di Piazza di Siena? E soprattutto, sono stati spesi bene tutti quei soldi? E poi da quello che a me risulta mi sembra che alla conferenza stampa di chiusura della 74ma edizione dell'investimento e visto anche che si sta parlando di soldi pubblici? E come

Federazione Italiana Sport Equestri annunciò che da quel momento in avanti la Federazione e Internazionale avrebbe affidato a Roma la tappa equestre di salto ostacoli a patto che il fondo del campo di gara fosse non più in erba ma realizzato con una speciale sabbia silicea. Se si sapeva tutto questo fin dal maggio del 2006, perché nel corso dell'anno successivo non è stata organizzata una gara di appalto internazionale, visto l'importo rilevante dell'investimento e visto anche che si sta parlando di soldi pubblici? E come



mai nella richiesta al Comune la FISE dichiara ed indica come l'Equiteria di Piacenza, sia l'unica ditta italiana in grado di realizzare l'opera? Equiteria è certamente ditta molto seria, ma da quanto mi risulta quel tipo di fondo in sabbia viene prodotta in Francia dalla Lastik. In tutto questo, qual è il ruolo dei Revisori dei Conti della FISE? Oltre a tali scelte autoreferenziali il Presidente Croce, nel Consiglio del 16 febbraio ha assunto atteggiamenti del tutto inaccettabili. Infatti appena aperti i lavori si è lasciato andare ad apprezzamenti imbarazzanti verso dirigenti del mondo sportivo e collaboratori FISE. Parlando dell'attività sportiva dei diversamente abili Croce ha dichiarato "Siamo l'unica

federazione che è impegnata perché il CIP di fatto fa poco o nulla". Al riguardo esprimo tutta la mia considerazione e stima personale per il grande lavoro che quotidianamente svolge il CIP ed il suo Presidente Luca Pancalli. Inoltre parlando di un collaboratore straniero impegnato al CEF dei Prati del Vivaro, ora licenziato lo definisce "Il Tunisì" date le sue origini.

Queste sono alcune delle perle dell'ultimo Consiglio, ed è evidente che questa Presidenza, osteggiata dalla gran parte dell'ambiente equestre italiano, ha fatto il suo tempo e che dobbiamo arrivare ad un cambiamento il prima possibile. E' ora che il CONI davanti a questi ultimi fatti decida una linea d'intervento."

## I carabinieri arrestano un bulgaro

addolcito il ponte del primo maggio per molti cittadini.

I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Anzio hanno tratto in arresto un bulgaro per ricettazione aggravata di orologi di valore.

Gli uomini del nucleo operativo, già messi in allerta da una serie di furti in alcune ville e appartamenti di lusso tra la provincia di roma e latina avevano da tempo avviato una serrata attività investigativa per



individuare gli autori, così dopo una serie di indagini venivano oggettivi elementi di riscontro e gravi indizi di colpevolezza in merito ai possibili ricettatori, in grado di raccogliere esmerciare la refurtiva sottratta, sulla base di questi

elementi, venivano eseguite una serie di perquisizioni locali e controlli a termine dei quali venivano recuperati 30 orologi per un valore complessivo di circa 20.000 €, accuratamente nascosti all'interno di un sedile dell'autovettura

usata da un cittadino bulgaro.

L'autorità giudiziaria concordando quindi con le risultanze investigative emetteva un'ordinanza di custodia cautelare per nikolai s. 23enne bulgaro con precedenti giudiziari che è stato tradotto nel carcere di Velletri a disposizione dell'autorità giudiziaria. gli orologi recuperati previo riconoscimento da parte degli interessati sono stati restituiti ai legittimi proprietari.